

Centrafrica, le immagini del massacro in cattedrale

Da www.avvenire.it d lunedì 19 novembre 2018

La devastazione nell'arcivescovado e la strage nell'attiguo dormitorio in cui sono morte 48 persone. Ecco le immagini che ci hanno inviato testimoni sul posto

«Non fermatevi a denunciare il massacro dei cristiani. Chiedetevi perché è avvenuto» dice all'agenzia Fides monsignor **Juan José Aguirre Munos, vescovo di Bangassou**, diocesi nel sud-est della [Repubblica Centrafricana](#), limitrofa a quella di [Alindao](#), dove il 15 novembre i ribelli ex Seleka dell'Ups hanno ucciso 48 persone, tra cui il vicario generale Blaise Mada e don Celestine Ngoumbango, parroco di Mingala.

Il massacro è scattato in rappresaglia per l'uccisione di un mercenario nigerino dell'Upc. «Gli uomini del generale Ali Darassa hanno assalito, saccheggiato e incendiato il capo di sfollati e ucciso donne e bambini» riferisce il vescovo di Bangassou, ricordando che la missione cattolica accoglie circa **26mila sfollati**. **«Hanno dato alle fiamme la cattedrale dove hanno ucciso due sacerdoti. Subito dopo hanno lasciato entrare gruppi di giovani musulmani che hanno saccheggiato la casa episcopale e hanno dato alle fiamme il presbiterio e il centro della Caritas.** Di queste strutture rimangono solo i muri».

Domenica il personale delle Ong presenti ad Alindao è stato evacuato con un aereo. **«Tutti sono partiti tranne il vescovo Cyr-Nestor Yapaupa e tre preti»** informa monsignor Aguirre. «Ho parlato con loro, sono fortemente provati ma **hanno avuto la forza di seppellire e due preti martiri e le 42 persone massacrate** nel campo d'accoglienza».

Monsignor Aguirre denuncia: «Gruppi come l'Upc sono formati da mercenari stranieri che da 5 anni occupano parti della Repubblica Centrafricana. **Sono pagati da alcuni Paesi del Golfo e guidati da alcuni Stati africani limitrofi. Entrano dal Ciad, con armi vendute all'Arabia dagli Stati Uniti**». «Alcuni Paesi stranieri e non africani - aggiunge - **vogliono usare il Centrafrica per entrare nella Repubblica democratica del Congo e nel resto del continente, manipolando l'islam radicale.** È questo il gioco che sta dietro la strage di Alindao».

La Conferenza Episcopale Centrafricana, in una nota, ha sottolineato che **la Chiesa cattolica "è diventata il bersaglio** dei gruppi armati in Centrafrica". I vescovi locali hanno chiesto al governo e alla missione Onu nel Paese (Minusca) di "coordinare le loro azioni perché gli autori di questi omicidi e i loro mandanti siano arrestati e condotti di fronte alla giustizia".

© Riproduzione riservata